



Mer 14 DIC 05

[Chi siamo](#)[Scriveteci](#)[Giorni precedenti](#)

Nella Regione **«Non chiudete a Cetraro l'odontoiatria per i disabili»**

In Italia e nel Mondo

Economia

Sport**Cultura e spettacoli****Opinioni e commenti****Università**

Cosenza
Catanzaro
Lamezia
Crotona
Vibo Valentia
Reggio Calabria

Il caso dell'ospedale di Cetraro, dove negli anni scorsi è stata creata una delle poche unità di odontoiatria in Italia riservata alle persone disabili con problemi neurologici, che ora potrebbe rischiare la chiusura, richiede la dovuta attenzione.

Da notizie acquisite dalla Sioh Calabria (Società italiana di odontostomatologia per handicappati-onlus), l'Azienda ospedaliera ha stipulato una convenzione con un gruppo di medici volontari della Sioh, in base alla quale dal 2002 una equipe costituita da odontoiatri e personale ausiliario (igienisti dentali, assistenti alla poltrona, assistenti sociali, psicologi), provenienti da più città italiane, ha operato una volta al mese all'interno dell'ospedale di Cetraro. In particolare sarebbero state effettuate circa 1000 visite e 400 interventi a persone con gravi disabilità, che hanno bisogno dell'anestesia generale anche per piccoli interventi, provenienti non solo dalla Calabria, ma anche da altre regioni.

Pare che la convenzione preveda per l'equipe solo un rimborso spese per viaggi e soggiorni e che il servizio, effettuato in day hospital, sia gratuito per gli utenti. Ora l'Azienda ospedaliera, ritenendo il servizio antieconomico, probabilmente perchè al momento non riconosciuto dalla Regione, intenderebbe proporre al nuovo direttore generale la sua soppressione.

Mi auguro che si possa trovare una soluzione per il centro di Cetraro e che la Regione, nel piano sanitario in fase di revisione, si ponga l'obiettivo di istituire e di potenziare i centri specialistici per persone con disabilità, la cui carenza in Calabria obbliga molti cittadini, quando le loro condizioni economiche lo consentono, a farsi curare in altre regioni. In caso contrario prevarrebbero logiche discriminatorie verso i soggetti più deboli, che rischiano di subire più di altri gravi danni dai tagli previsti nella sanità. Ciò in contrasto con il diritto alla salute e alle pari opportunità sancito nella Costituzione e anche con la nuova normativa, già approvata dalla Camera il 30 novembre scorso, che prevede nuove misure per la tutela giudiziaria delle persone con disabilità vittime di discriminazioni.

*ex assessore ai diritti del cittadino

del comune di Cosenza

[< Precedente >](#) [\[Home \]](#)

L'Occasione